

Il segretario dei Radicali continua lo sciopero della fame. L'assessore apre un tavolo per esaminare le questioni ambientali

Catasto dei rifiuti, Berlinguer convoca un incontro con Bolognetti e Arpab

POTENZA - Da giorni ha intrapreso uno sciopero della fame ad oltranza per chiedere di rispettare la legge e che venga garantito il diritto a poter conoscere informazioni ambientali, quali quelli sui rifiuti speciali e pericolosi prodotti dalle compagnie petrolifere operanti in Basilicata. Il segretario dei Radicali Lucani, Maurizio Bolognetti, chiede la conoscibilità dei dati relativi allo smaltimento dei rifiuti, e denuncia il mancato rispetto del codice dell'Ambiente, che impone la tenuta di un catasto dei rifiuti. Bolognetti denuncia anche l'inosservanza delle direttive Ue che prevedono l'accesso per i cittadini all'informazione ambientale. Tutti rispetto ai quali l'assessore all'Ambiente della Regione Basilicata, Aldo Berlinguer, non è silente. Ed è pronto a trovare una soluzione. «Rispetto la sua forma di protesta non violenta proprio in quanto svolta, a proprio pregiudizio fisico, nell'interesse dei cittadini. Ho sollecitato, per quanto di mia competenza - spiega - la risoluzione del problema e con spirito aperto, trasparente e collaborativo l'ho contattato lasciando un messaggio nella sua segreteria e chiedendogli di partecipare ad un incontro che ho convocato presso il Dipartimento Ambiente per domani alle 12. Parteciperà anche il direttore di Arpab, i dirigenti generali alla Presidenza ed al Dipartimento Ambiente, i tecnici di Regione ed Arpab. «In quella sede - spiega Berlinguer - potremo esaminare insieme la questione ed individuare le opportune soluzioni che premono anche a noi». L'esponente radicale (che fino a domani non



Il segretario dei Radicali Bolognetti e la Regione Basilicata

interromperà lo sciopero della fame, ndr) si occupa da anni dell'inquinamento provocato dal progetto Tempa Rossa dell'Eni in terra lucana. Multinazionale del petrolio che, anche a Taranto, è intenzionata a costruire due nuovi impianti di stoccaggio, da 180 mila metri cubi ciascuno, per convogliarvi, appunto, quanto estratto in Basilicata.

interromperà lo sciopero della fame, ndr) si occupa da anni dell'inquinamento provocato dal progetto Tempa Rossa del-



l'Eni in terra lucana. Multinazionale del petrolio che, anche a Taranto, è intenzionata a costruire due nuovi impianti di

stoccaggio, da 180 mila metri cubi ciascuno, per convogliarvi, appunto, quanto estratto in Basilicata.

E Bolognetti chiede lumi sul Pozzo Perticara 1

CORLEO - E Bolognetti non si ferma. In qualità di segretario dell'associazione Radicali Lucani, in relazione alle denunce di presunto inquinamento prodotte dal Pozzo Perticara 1, di cui al protocollo n. 8239 (6 aprile 2001), ha chiesto ai sensi delle vigenti leggi sulla trasparenza e l'accesso agli atti della P.A., nonché della Convenzione di Aarhus, copia in formato elettronico delle Conferenze di Servizio, rapporto di caratterizzazione, eventuali progetti operativi di bonifica del sito/i, risultati delle caratterizzazioni, delibere e determinazioni di approvazione dei piani di caratterizzazione. La richiesta è stata inoltrata all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale della Regione Basilicata.

Acqua e petrolio in Val d'Agri, convegno del M5S a Bruxelles

POTENZA - Mercoledì 4 marzo si svolgerà a Bruxelles presso il Parlamento europeo un convegno internazionale sul tema "Water vs Oil": acqua contro petrolio, contaminazione della catena alimentare in Val d'Agri, sismicità e trivellazioni in mare aperto. L'iniziativa organizzata e coordinata dal portavoce eurodeputato del M5S Piermario Pedicini prevede la presenza di: Marianne Wenning, direzione generale ambiente della Commissione europea; Vito Petrolcelli, portavoce senatore del M5S, coordinatore commissione; Franco Ortolani, professore di geologia presso l'Università di Napoli "Federico II"; Maria Rita D'Orsogna, professoressa Università di California, Usa. Il convegno potrà essere seguito in streaming dalle ore 15.15.

De Mare (Confcommercio): costretti a lavorare a prezzi non competitivi Da domani sciopero dei benzinai Due giorni di serrata per i gestori delle aree di servizio autostradali

POTENZA - I gestori delle aree di servizio autostradali attueranno le prime 48 ore di sciopero generale dalle ore 22.00 di domani fino alla stessa ora di giovedì 5 marzo. Lo ha deciso l'Assemblea promossa da Faib Confesercenti, Fegica Cisl ed Anisa Confcommercio per protestare contro gli atti di indiritto per la ristrutturazione della rete. I gestori, che hanno anche deciso di fare ricorso al Tar del Lazio, protestano perché i Ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico continuano a difendere unicamente l'ormai indifendibile interesse privato e le ingenti rendite di posizione appannaggio degli 'amici concessionari' e degli 'amici degli amici'. A giudizio dei gestori, infatti, i due dicasteri "invece di farsi promotori di una decisa iniziativa tesa a razionalizzare la rete distributiva e migliorarne gli standard di servizio offerto all'utenza, consentono ai concessio-



Un benziaino

nari di eliminare anche la semplice assistenza attraverso la completa automazione". Allo stesso modo, "nessun intervento correttivo viene previsto e adottato per eliminare quella vera e propria sopraffatta che i concessionari impongono sui servizi prestati in autostrada e che, ad esempio, pesa sui prezzi dei carburanti per 18 cent ogni litro venduto all'automobilista, aumentata del 1400% nel gi-

ro di sei anni. Se i concessionari fossero ricondotti nell'alveo delle regole e della semplice ragionevolezza, esaurendo le loro pretese con i pedaggi che invariabilmente aumentano al 1° gennaio di ogni anno, e quindi fosse azzerato il peso delle royalty sui carburanti e razionalizzata la rete - così come chiedono i gestori - il prezzo di benzina e gasolio venduti in autostrada potrebbe scendere immediatamente

tra i 16 ed i 20 centesimi di euro. In Basilicata nonostante la card carburanti faccia risentire i propri effetti il consumo di carburante, dopo l'impena che fa seguito alla nuova "ricarica", è tornato stazionario mentre i prezzi alla pompa sono sempre tra i più alti d'Italia e non certo a vantaggio dei gestori delle stazioni.

Non sono certo i gestori - sottolinea Fausto De Mare Confcommercio Potenza - ad avere responsabilità in questa situazione, gestori che hanno un margine fisso che non dipende mai dal prezzo finale, che sono costretti a lavorare a prezzi non competitivi imposti dalle compagnie petrolifere e che sono colpiti dal caro carburante, come gli automobilisti, che incide sulla loro esposizione finanziaria ed sull'indebitamento per l'acquisto del prodotto al punto da mettere in crisi definitivamente le loro imprese".

LA NUOVA

Direttore responsabile: Clemente Carlucci
Editore: Agebas Srl - Socio Unico
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza

Via della Tecnica, 18 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114

E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:

Agebas Srl Socio Unico

Sede legale, amministrativa e operativa:

Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza

Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114

E-mail: info@agebas.it

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:

Piemme Spa

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: MARTANO EDITRICE srl
Zona Industriale Modugno - Bari (BA)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005